da compilare solo per il commercio settore alimentare

che è, altresì, in possesso, nella sua qualità di titolare/legale rappresentante di almeno uno dei seguenti requisiti professionali

- a). aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Nome dell'Istituto _____
sede _____ oggetto del corso _____
anno di conclusione _____
- b). aver esercitato in proprio per almeno due anni, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni, l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande
tipo di attività _____ dal _____ al _____
nome impresa _____ sede _____
n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA _____ n. R.E.A. _____
- c). aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande
nome impresa _____ sede _____
nome impresa _____ sede _____
in qualità
 dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- d). essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti
titolo di studio _____ conseguito presso _____ in data _____
- e). altro _____

4. di preporre all'attività commerciale il signor _____
(compilare ALLEGATO B)

Dichiara di essere a conoscenza che per la vendita di determinati prodotti nell'esercizio vanno rispettate le relative norme speciali.

Dichiara inoltre di essere informato, che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 i dati forniti verranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003:

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per finalità ed attività istituzionali dell'Ente ed in particolare in relazione al procedimento amministrativo di riferimento, per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio ed il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati. I dati saranno resi disponibili a terzi nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia di trasparenza amministrativa e di diritto di accesso agli atti. Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Benevento.

data _____ firma del titolare o legale rappresentante _____

(i) Solo nel caso di vendita di prodotti alimentari e solo nel caso in cui il legale rappresentante non possieda i requisiti professionali di cui al punto 3., dovrà essere compilato l'allegato B) a cura del preposto all'attività.

(ii) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(iii) In caso di società, tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 compilano l'allegato A.

ALLEGARE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- fotocopia del documento d'identità o documento equipollente, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante e del preposto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di studio o dell'attestato di qualifica professionale per il commercio settore alimentare;
- attestazione del versamento di € 168,00 per tassa di concessione governativa, da effettuarsi sul c/c n. 8003 intestato all'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara – tasse concessione governative;
- ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente segnalazione deve essere allegata alla pratica telematica ed individuata dal codice documento "C25";
- la data deve essere quella del giorno di spedizione della presente segnalazione.

(i) Solo nel caso di vendita di prodotti alimentari e solo nel caso in cui il legale rappresentante non possieda i requisiti professionali di cui al punto 3., dovrà essere compilato l'allegato B) a cura del preposto all'attività.

(ii) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(iii) In caso di società, tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 compilano l'allegato A.

3.5. □ altro _____

Dichiara di essere a conoscenza che per la vendita di determinati prodotti nell'esercizio vanno rispettate le relative norme speciali.

Dichiara inoltre di essere informato, che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 i dati forniti verranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003:

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per finalità ed attività istituzionali dell'Ente ed in particolare in relazione al procedimento amministrativo di riferimento, per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio ed il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati. I dati saranno resi disponibili a terzi nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia di trasparenza amministrativa e di diritto di accesso agli atti. Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Benevento.

data _____ firma del preposto _____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata: sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

(i) Solo nel caso di vendita di prodotti alimentari e solo nel caso in cui il legale rappresentante non possieda i requisiti professionali di cui al punto 3., dovrà essere compilato l'allegato B) a cura del preposto all'attività.

(ii) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d) e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252